

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**Mercoledì 19 marzo 2003**

**360<sup>a</sup> e 361<sup>a</sup> Seduta Pubblica**

## **ORDINE DEL GIORNO**

**alle ore 9,30**

### **I. Seguito della discussione del disegno di legge:**

Conversione in legge del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo – *Relatore* ASCIUTTI (*Relazione orale*). **(2015)**

### **II. Discussione del disegno di legge:**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Sovrano Militare Ordine di Malta concernente i rapporti in materia sanitaria, fatto a Roma il 21 dicembre 2000. **(1172)**

### **III. Seguito della discussione del disegno di legge:**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185. **(1547)**

### **IV. Discussione del documento:**

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'inquinamento del fiume Sarno. – *Relatore* MARANO (*Relazione orale*). **(Doc. XXII, n. 3)**

### **V. Seguito della discussione del disegno di legge:**

Delega al Governo in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*) – *Relatori* MUGNAI e BIANCONI (*Relazione orale*). **(1745)**

## **alle ore 13**

### **I. Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri sui recenti sviluppi della crisi irachena e conseguente dibattito sulle predette comunicazioni e su mozione connessa (*testo allegato*).**

### **II. Votazione finale del disegno di legge:**

Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione – Legge di semplificazione 2001 (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*) – *Relatori* PASTORE e MORRA (*Relazione orale*). **(776-B)**

## **MOZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

COSSIGA, DE PAOLI, AYALA, CASTELLANI, BASSANINI, PETERLINI, MONTICONE, DETTORI, BRUNALE, DI GIROLAMO, GASBARRI, FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, BAIO DOSSI, BEDIN, CAVALLARO, RIGHETTI, MARTONE. – Il Senato,

preso atto con profondo rammarico e ferma disapprovazione che gli Stati Uniti d'America e il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, insieme al Commonwealth di Australia e con il consenso ed il supporto del Regno di Spagna, membro anch'esso del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, hanno deciso di intraprendere azioni militari nei confronti dell'Irak, fuori dalle ipotesi previste dal Capitolo VII ed in particolare dall'articolo 42 e dall'articolo 43 della Carta delle Nazioni Unite e senza quindi la espressa deliberazione preventiva del Consiglio di Sicurezza;

ribadendo la sua adesione al giudizio espresso ed alle decisioni adottate unanimemente dal Consiglio di Sicurezza nelle sue numerose risoluzioni: 661 (1990), 678 (1990), 686 (1991), 687 (1991), 688 (1991), 707 (1991), 715 (1991), 986 (1995), 1284 (1999) ed in ultimo con la risoluzione 1441 (2002), con le quali si condanna il possesso e la produzione da parte dell'Irak di armi di sterminio di massa e di altri armamenti ad esso vietati e gli si intima il disarmo;

nell'esprimere altresì la sua ferma e incondizionata condanna del regime politico del dittatore Saddam Hussein e della oppressione da parte di esso del popolo iracheno ed in particolare delle sue minoranze nazionali e religiose;

convinto che sarebbe stato peraltro ancora possibile realizzare, senza l'immediato uso della forza militare, il disarmo dell'Irak e insieme anche mutamenti politici che rendessero finalmente la libertà al popolo iracheno e liberassero dal timore i Paesi dell'Area;

giudica le azioni militari unilaterali intraprese nei confronti dell'Irak dalle Potenze indicate in contrasto ed in violazione della Carta delle Nazioni Unite;

dichiara che pertanto non sussistono le condizioni perchè l'Italia abbia – a norma dell'articolo 43 della Carta delle Nazioni Unite e in forza del Trattato del Nord-Atlantico o di qualsiasi altro accordo, anche bilaterale, stipulato in applicazione o nell'ambito di esso –, alcun dovere di mettere a disposizione le proprie «forze armate nonchè l'assistenza e le infrastrutture, compresi i diritti di passaggio», alle unità terrestri, navali, aeree e logistiche delle forze armate delle Potenze che hanno intrapreso la suddetta azione militare unilaterale;

prende atto ed approva che il Governo della Repubblica, come formalmente dichiarato dal Presidente del Consiglio dei ministri, si è

impegnato a non far partecipare unità delle Forze armate della Repubblica alle operazioni militari in Irak,

impegna tuttavia ed inoltre il Governo della Repubblica, a norma delle disposizioni contenute nell'articolo 10, nell'articolo 11 e nell'articolo 52 terzo comma della Costituzione, nonché di quelle contenute nel Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite, a non autorizzare in modo tassativo: l'uso dello spazio aereo nazionale e del mare territoriale, delle basi terrestri, marittime, navali, aereo-navali o logistiche sia italiane che NATO, o concesse agli Stati Uniti d'America in base ad accordi bilaterali, nonché delle infrastrutture logistiche civili o militari nazionali (porti, aeroporti, strade, ferrovie, sistemi di telecomunicazione, ecc.), alle unità terrestri, navali, aeree e logistiche delle forze armate, o poste comunque al loro servizio, degli Stati Uniti d'America, del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, del Commonwealth di Australia, del Regno di Spagna e di qualunque altro Stato che dovesse associarsi a queste Potenze nell'intervento militare unilaterale nei confronti dell'Irak;

impegna altresì il Governo della Repubblica a vietare l'ingresso nel nostro Paese di unità di terra, di mare, dell'aria o logistiche delle forze armate delle Potenze sopra indicate, fatto salvo lo stanziamento di quelle che, al momento dell'inizio dell'intervento militare contro l'Irak, si trovassero già legittimamente sul territorio nazionale, e fatto comunque salvo il loro diritto di uscirne per qualunque destinazione, ma con il tassativo divieto di rientro; nonché ad interdire qualunque trasporto, verso l'Italia o dall'Italia verso l'estero, di materiale militare o destinato ad usi militari appartenente a dette Potenze, finchè le operazioni militari nel Medio-Oriente siano in atto;

invita il Governo della Repubblica acchè in seno alle Nazioni Unite, all'Alleanza Atlantica e all'Unione Europea, si adoperi affinché cessi lo stato di illegalità internazionale da parte dell'Irak e da parte delle Potenze che sono unilateralmente intervenute *versus* esso con forze militari, e si addivenga al necessario e già intimato completo disarmo dell'Irak con i metodi e i mezzi già decisi o di quelli che potranno comunque esser decisi o autorizzati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

(1-00134)